

MAPPATURA DEL RISCHIO - PROCESSO : COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI PER ATTIVITA' EDILIZIA LIBERA (C.I.L.)

La presente mappatura del processo "Comunicazione inizio lavori per attività edilizia libera (C.I.L.)", tiene conto sia della valutazione del rischio (vedi successive tabelle n. 1, 2, 3 e 4) sia del trattamento del rischio con la individuazione delle misure di prevenzione (vedi tabella 5), secondo le indicazioni contenute nell'Allegato 1 al PNA 2019. Nella mappatura del rischio si è inoltre proposto le misure di prevenzione del rischio oltre ai relativi tempi di realizzazione.

PROCESSO	ATTIVITA' DEL PROCESSO	STRUTTURA SOGGETTI COINVOLTI	REGISTRO DEI RISCHI	FATTORI ABILITANTI	MISURE DI PREVENZIONE DEL RISCHIO	INDICATORI DI RISCHIO		GRADO DI RISCHIO GIUDIZIO SINTETICO	PROGRAMMAZIONE DELLA MISURA DI PREVENZIONE DEL RISCHIO	TEMPI DI REALIZZAZIONE
						PROBABILITA'	IMPATTO			
Comunicazione inizio lavori per attività edilizia libera (C.I.L.)	Ricezione della domanda	Settore Territorio e Ambiente Arch Sheila Lazzerini RUP	R1. Errata assegnazione del numero cronologico della C.I.L. per attività edilizia libera non coerente con il numero cronologico di protocollazione di ricezione della medesima comunicazione.	F1. Mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	M1 : CONTROLLO Protocollazione M1- CONTROLLO Nomina gestore segnalazioni COS (Comunicazioni operazioni sospette) e accreditamento al portale INFOSATUIF	BASSO (Modesta discrezionalità)	BASSO (Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio.)	MINIMO (Vedi Tabella 4)	M1 : CONTROLLO Monitoraggio sui processi attinenti la CIL finalizzato alla verifica del rispetto della assegnazione dell'ordine cronologico in base al protocollo di arrivo M6 - FORMAZIONE : Partecipazione a corsi per gestore segnalazioni COS	Entro il 28.02. di ogni anno, per i processi di CIL dell'anno precedente
	VERIFICA DEI REQUISITI Verifica della documentazione dovuta per Legge; Individuazione del titolare effettivo propedeutica alle verifiche attinenti le misure antireciclaggio Richiesta di integrazione di documenti mancanti; Richiesta nulla osta altri Enti; Istruttoria coerente alle norme comunali, sovraordinate e di settore;Acquisizione parere della Commissione edilizia, ove dovuto;Trasmissione parere della Commissione edilizia al richiedente; Proposta emissione del provvedimento al Responsabile del Settore;	Settore Territorio e Ambiente Arch Sheila Lazzerini RUP	R2. Mancata comunicazione di conflitto di interesse.		M10 - DISCIPLINA CONFLITTO DI INTERESSI M1-CONTROLLO: Esercitato su modulistica di dichiarazione del titolare effettivo	ALTO (Vedi Giudizio sintetico Tabella 3)	BASSO (Vedi Giudizio sintetico Tabella 3) Controllo a posteriori del territorio valutazione del rischio	MEDIO (Vedi Tabella 4)	M10 - DISCIPLINA CONFLITTO DI INTERESSI Comunicazione insussistenza di situazioni di conflitto di interessi da parte del dipendente pubblico assegnatario del processo M1- CONTROLLO mediante uso di CHECK LIST per la verifica del titolare che si ispira alle linee guida 1018 della UIF per le PA	2023
			R3. Istruttoria ed esame di C.I.L. per attività edilizia libera non rispondente all'ordine cronologico della stessa.	F1. Mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	M1 : CONTROLLO Istrutt. Arch Lazzerini+ Rep.Sett. e successivamente SEGREGAZIONE				M1. CONTROLLO Monitoraggio sui processi attinenti la CIL finalizzato alla verifica di controlli a termine di legge, tenuto conto degli eventi rischiosi R3 ed R4 oltre all'indicatore di probabilità - rilevanza degli interessi "esterni", con livello di misurazione "medio".	Entro il 28.02. di ogni anno, per i processi di CIL dell'anno precedente
			R4. Mancato controllo dei requisiti di legge	F6. Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi.	M1 : CONTROLLO A CAMPIONE					
			R5. Omissione richiesta documenti dovuti per legge.	F3. Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	M6. FORMAZIONE					
			R6. Istruttoria non coerente alle norme comunali, sovraordinate e di settore	F6. Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi.	M2 TRASPARENZA M6. FORMAZIONE M9 SEGNALAZIONE E PROTEZIONE					
	Adozione di provvedimenti	Settore Territorio e Ambiente Arch Sheila Lazzerini RUP Geom. Magrini Adriano (RS)	R7. Errata verifica degli oneri concessori, ove dovuti, autocalcolati da professionista esterno	F6. Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi.	M9 SEGNALAZIONE E PROTEZIONE M12 : SEGREGAZIONE Atto dovuto su sollecitazione di terzi	M6. FORMAZIONE	M6. FORMAZIONE Partecipazione ad 1 corso di formazione			
			R8. Rateizzazione degli oneri concessori fuori dei casi previsti per legge							
			R9. Mancata applicazione delle sanzioni per ritardo dei versamenti degli oneri							
			R10. Mancata adozione del provvedimento nel caso di riscontro negativo dei requisiti di legge							

Tabella 5. INDIVIDUAZIONE DELLE MISURE DI PREVENZIONE

M1 - Controllo: Misura finalizzata alla verifica del procedimento o processo o attività o fase alle norme di legge.	M2 - Trasparenza : Misura finalizzata a rendere trasparente il processo/attività/ fase ai sensi di legge e promuovere altre forme di trasparenza della azione amministrativa.	M3 - Definizione e promozione dell'etica e di standard di comportamento : Misura finalizzata alla promozione dell' etica e di standard di comportamento di tutti gli operatori dell'Ente	M4 - Regolamentazione : Misura finalizzata a promuovere forme di regolamentazione in ambiti privi di regolamentazione o non chiara	M5 - Semplificazione : Misura finalizzata a semplificare una regolamentazione eccessiva o non chiara, tale da generare una forte asimmetria informativa tra il cittadino/utente e colui che ha la responsabilità/interviene nel processo	M6 - Formazione : Misura finalizzata a promuovere corsi di formazione finalizzati alla crescita professionale del dipendente pubblico.	M7 - Sensibilizzazione e partecipazione : Misura intesa come la capacità delle amministrazioni di sviluppare percorsi formativi ad hoc e diffondere informazioni e comunicazioni sui doveri e gli idone	M8 - Rotazione : Misura finalizzata a promuovere la sostituzione tra i dipendenti dell'Ente, ove fungibili, nei procedimenti ad alto rischio corruzione.
M9 - Segnalazione e protezione : Misura finalizzata a promuovere sistemi di tutela del dipendente che effettua segnalazioni di illecito. (cd. <i>whistleblower</i>)	M10 - Disciplina del conflitto di interessi : Misura finalizzata a disciplinare il conflitto di interessi e tutte le azioni correlate nell'ambito del procedimento in coerenza con il Codice di comportamento dell'Ente	M11 - Regolazione dei rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies) : Misura finalizzata a regolamentare i rapporti con i "rappresentanti di interessi particolari" (lobbies).	M12 - Segregazione : Misura finalizzata alla compartecipazione di più soggetti alternativa alla rotazione				

LA VALUTAZIONE DEL RISCHIO - PROCESSO : COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI PER ATTIVITA' EDILIZIA LIBERA (C.I.L.)

Tabella 1. REGISTRO DEI RISCHI DEL PROCESSO : COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI PER ATTIVITA' EDILIZIA LIBERA (C.I.L.)			Tabella 2. FATTORI ABILITANTI IL RISCHIO CORRUTTIVO		Tabella 4. IDENTIFICAZIONE LIVELLO DI RISCHIO		
Processo	Attività del Processo	Eventi rischiosi	Processo	Fattori abilitanti	INDICATORI DI RISCHIO		LIVELLO DI RISCHIO
					PROBABILITA'	IMPATTO	
Comunicazione inizio lavori per attività edilizia libera (C.I.L.)	1. Ricezione domanda	R1. Errata assegnazione del numero cronologico della C.I.L. per attività edilizia libera non coerente con il numero cronologico di protocollazione di ricezione della medesima comunicazione.	Comunicazione inizio lavori per attività edilizia libera (C.I.L.)	F1. Mancanza di misure di trattamento del rischio (controlli)	ALTO	ALTO	ALTO
	2. Verifica requisiti	R2. Mancata comunicazione di conflitto di interesse.		F2. Mancanza di trasparenza.	ALTO	MEDIO	MEDIO-ALTO
		R3. Istruttoria ed esame di C.I.L. per attività edilizia libera non rispondente all'ordine cronologico della stessa.		F3. Eccessiva regolamentazione, complessità e scarsa chiarezza della normativa di riferimento.	MEDIO	ALTO	MEDIO-ALTO
		R4. Mancato controllo dei requisiti di legge		F4. Esercizio prolungato ed esclusivo della responsabilità di un processo da parte di pochi o di un unico soggetto.	ALTO	BASSO	MEDIO
		R5. Omissione richiesta documenti dovuti per legge.		F5. Scarsa responsabilizzazione interna.	MEDIO	MEDIO	MEDIO
		R6. Istruttoria non coerente alle norme comunali, sovraordinate e di settore		F6. Inadeguatezza o assenza di competenze del personale addetto ai processi.	BASSO	ALTO	MEDIO
		R7. Errata verifica degli oneri concessori, ove dovuti, autocalcolati da professionista esterno		F7. Inadeguatezza diffusione della cultura della legalità.	MEDIO	BASSO	BASSO
	3. Adozione di provvedimenti	R8. Rateizzazione degli oneri concessori fuori dei casi previsti per legge		F8. Mancata attuazione del principio di distinzione tra politica e amministrazione.	BASSO	BASSO	MINIMO
		R9. Mancata applicazione delle sanzioni per ritardo dei versamenti degli oneri					
		R10. Mancata adozione del provvedimento nel caso di riscontro negativo dei requisiti di legge					

Tabella 3. INDICATORI DI RISCHIO - PROBABILITA' ed IMPATTO - PROCESSO COMUNICAZIONE INIZIO LAVORI PER ATTIVITA' EDILIZIA LIBERA (C.I.L.)

N.	Indicatori di <u>probabilità</u>	Livello misurazione	Descrizione livello di misurazione	N.	Indicatori di <u>impatto</u>	Livello di misurazione	Descrizione livello di misurazione
1	Discrezionalità : focalizza il grado di discrezionalità nelle attività svolte o negli atti prodotti; esprime l'entità di rischio in conseguenza delle responsabilità attribuite e delle necessità di dare risposta immediata all'emergenza.	BASSO	Modesta discrezionalità sia in termini di soluzioni organizzative da adottare ed assenza di situazioni di emergenza La verifica di CIL edilizia è considerata " ... espressione di attività vincolata in quanto in presenza dei requisiti e presupposti richiesti dalla legge non sussistono margini di discrezionalità". (Aree di rischio specifiche - Parte speciale Vi - Governo del territorio del PNA 2016)	1	Impatto sull'immagine dell'Ente : misurato attraverso il numero di articolo di giornale pubblicati sulla stampa locale o nazionale o dal numero di servizi radio-televisivi trasmessi, che hanno riguardato episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione.	BASSO	Nessun articolo e/o servizio negli ultimi cinque anni riguardante episodi di cattiva amministrazione, scarsa qualità dei servizi o corruzione.
2	Coerenza operativa : coerenza fra le prassi operative sviluppate dalle unità organizzative che svolgono il processo e gli strumenti normativi e di regolamentazione che disciplinano lo stesso.	ALTO	La verifica di CIL edilizia è sottoposta ad una disciplina statale e regionale, entrambe ad alto grado di modifica e/o integrazione.	2	Impatto in termini di contenzioso : inteso come i costi economici e/o organizzativi sostenuti per il trattamento del contenzioso dall'Amministrazione	BASSO	Il contenzioso generato a seguito del verificarsi dell'evento degli eventi rischiosi è di poco conto o nullo.
3	Rilevanza degli interessi "esterni" quantificati in termini di entità del beneficio economico e non, ottenibile dai soggetti destinatari del processo	MEDIO	Il processo da luogo a modesti benefici economici o di altra natura per i destinatari.	3	Impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio , inteso come l'effetto che il verificarsi di uno o più eventi rischiosi inerenti il processo può comportare nel normale svolgimento delle attività dell'Ente	BASSO	Nessuno o scarso impatto organizzativo e/o sulla continuità del servizio.
4	Livello di opacità del processo , misurato attraverso solleciti scritti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, le richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", gli eventuali rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza	BASSO	Il processo non è stato oggetto negli ultimi tre anni di solleciti da parte del RPCT per la pubblicazione dei dati, richieste di accesso civico "semplice" e/o "generalizzato", e/o rilievi da parte dell'OIV in sede di attestazione annuale del rispetto degli obblighi di trasparenza.	4	Danno generato a seguito di irregolarità riscontrate da organismi interni di controllo (controllo interni, controllo di gestione, audit) o autorità esterne (Corte dei Conti, Autorità Giudiziaria, Autorità Amministrativa).	BASSO	Il verificarsi dell'evento o degli eventi rischiosi, comporta costi in termini di sanzioni che potrebbero essere addebitate all'Ente trascurabili o nulli.
5	Presenza di "eventi sentinella" per il processo, ovvero procedimenti avviati dall'autorità giudiziaria o contabile o ricorsi amministrativi nei confronti dell'Ente o procedimenti disciplinari avviati nei confronti dei dipendenti impegnati sul processo in esame	BASSO	Nessun procedimento avviato dall'autorità giudiziaria o contabile o amministrativa nei confronti dell'Ente e nessun procedimento disciplinare nei confronti dei dipendenti impiegati sul processo in esame, negli ultimi tre anni.				
6	Livello di attuazione delle misure di prevenzione sia generali sia specifiche previste dal PTPTC per il processo / attività desunte dai monitoraggi effettuati dai responsabili	BASSO	Il responsabile ha effettuato il monitoraggio puntualmente, dimostrando in maniere esaustiva attraverso documenti e informazioni circostanziate l'attuazione delle misure.				
7	Segnalazioni, reclami pervenuti con riferimento al processo in oggetto, intese come qualsiasi informazione pervenuta a mezzo e mail, telefono, ovvero reclami o risultati di indagini di customer satisfaction, avente ad oggetto episodi di abuso, illecito, mancato rispetto delle procedure, condotta non etica, corruzione vera e propria, cattiva gestione, scarsa qualità del servizio.	BASSO	Nessuna segnalazione e/o reclamo				
8	Presenza di gravi rilievi a seguito dei controlli interni di regolarità amministrativa (art. 147-bis, c.2, TUEL), tali da richiedere annullamento in autotutela, revoca di provvedimenti adottati, ecc.	BASSO	Nessun rilievo o rilievi di natura formale negli ultimi tre anni				

Dall'analisi degli otto indicatori di probabilità, sei hanno determinato un livello di rischio basso, uno con livello di rischio medio ed altro, strettamente correlato alla peculiarità del processo in esame, ha determinato un livello di rischio alto. Tenuto conto delle indicazioni contenute nel paragrafo 4.2 lettera d) dell'Allegato 1 al PNA 2019 nello stimare l'esposizione complessiva del rischio si farà riferimento al valore più alto. **GIUDIZIO SINTETICO ASSEGNATO : ALTO**

Dall'analisi dei quattro indicatori di impatto, tutti hanno determinato un livello di rischio basso. **GIUDIZIO SINTETICO ASSEGNATO : BASSO**

